



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 565

CENTRI ANTIVIOLENZA E CASE-RIFUGIO. STA PER SCADERE LA PROROGA DELL'INTESA IN CONFERENZA STATO-REGIONI: QUALE FUTURO PER IL SISTEMA DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE?

presentata il 15 luglio 2025 dai Consiglieri Luisetto, Camani, Bigon, Zottis e Montanariello

Premesso che:

- le sottoscritte consigliere hanno più volte denunciato la situazione di incertezza e rischio chiusura di numerosi Centri Antiviolenza e Case Rifugio del Veneto, conseguente alla previsione di alcuni stringenti criteri contenuti nell'Intesa Stato-Regioni approvata in data 14/09/2022;
- in sede di Conferenza Stato-Regioni e di Conferenza Unificata del 25 gennaio 2024 è stata approvata la proroga del periodo transitorio previsto per l'adeguamento ai requisiti della nuova Intesa, portandolo da 18 a 36 mesi;
- la proroga scadrà a settembre 2025, senza che vi siano stati progressi significativi in ordine a una diversa e più sostenibile definizione dei requisiti necessaria per scongiurare la chiusura di numerose strutture operative sul territorio regionale;
- la situazione di incertezza descritta perdura ormai da troppo tempo ed è necessario fare chiarezza per consentire la sopravvivenza e il proficuo lavoro delle strutture. Il mancato raggiungimento di un accordo sulla modifica dei requisiti previsti dalla nuova Intesa costituirebbe un grave danno al tessuto sociale della Regione del Veneto, provocando la chiusura di molti dei centri in funzione.

Ricordato che:

- in data 7 maggio 2025 le sottoscritte Consigliere hanno presentato l'interrogazione a risposta scritta n. 716 dal titolo "*Centri antiviolenza e case rifugio: come intende intervenire la Giunta regionale per scongiurare la chiusura di questi presidi essenziali?*";
- l'articolo 111, comma 3 del Regolamento del Consiglio regionale del Veneto stabilisce che: "Quando trattasi di interrogazione con richiesta di risposta scritta, la Giunta è tenuta a rispondere entro venti giorni dalla trasmissione dell'atto,

comunicando la risposta anche al Presidente del Consiglio. Il termine è raddoppiato per le interrogazioni concernenti materie conferite agli enti locali.”;

- alla data odierna la Giunta regionale non ha ancora provveduto a deliberare la risposta all’IRS n. 716, nonostante sia stato superato di molto il tempo massimo consentito dal Regolamento del Consiglio regionale del Veneto.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti Consiglieri regionali

chiedono all’Assessore regionale alle Politiche Sanitarie e Sociali:

quali misure intenda urgentemente adottare per scongiurare la chiusura di molti Centri antiviolenza attivi sul territorio regionale.
